

# Vie nuove per «abitare» il sociale

Sintesi ragionata dei lavori del Seminario di Abano  
Terme – Febbraio 2016



# Temi «emergenti»

- Per un nuovo umanesimo del lavoro
- Educare alla partecipazione al sociale e al politico
- Fondamenti, storia, soggetti, espressioni della PS
- Coltivare l'incidenza popolare della PS per lo sviluppo di comunità, territorio, paese
- Abitare la terra (agricoltura sociale)
- Nuovi stili di vita per una Custodia del Creato
- Mondialità, flussi migratori e integrazione
- Formazione e promozione dell'economia sociale
- PSL e collaborazione con le istituzioni pubbliche
- Osservatorio territoriale sul BES

# Per fare ordine

- **Alcune aree riguardano *le premesse teologico-pastorali della pastorale sociale*, che toccano trasversalmente tutte le aree e gli ambiti.**
- **Altre aree riguardano gli *ambiti* della pastorale sociale e le *situazioni* odierne più significative e contengono indicazioni di *prassi* che si possono instaurare.**

Vie nuove per abitare il sociale

# I. LA PREMESSA DELLA PASTORALE SOCIALE

# La pastorale sociale è:

- un agire *della comunità cristiana*, nel suo insieme (popolare) e attraverso soggetti qualificati che vi si riconoscono.
- Un agire intrecciato e ispirato dall'*ascolto personale ed ecclesiale del Vangelo* e dalla *preghiera*, che danno alla pastorale sociale una dimensione spirituale, contro il rischio di una riduzione della pastorale sociale a sociologia o a pratiche orizzontali.
- un agire che vede la chiesa riconoscere, valorizzare e alimentare ovunque nel mondo i *semi di Vangelo*, ossia i segni della presenza e dell'azione salvifica (liberatrice) di Dio nel mondo, i segni della sua regalità (cfr. EG 180), i segni di quel Regno che Gesù ha inaugurato e che si compirà alla fine dei tempi.

# La pastorale sociale è:

- l'impegno della comunità cristiana a *risignificare* secondo la *carità evangelica* (e le sue declinazioni espresse nella Dottrina sociale della chiesa) tutte le *relazioni sociali, economiche, politiche*, e quelle con il *creato* (abbandonando la distinzione tra *ad intra* e *ad extra*, teologicamente problematica, oltre che incapace di rendere ragione del fatto che le relazioni riguardano la stessa comunità cristiana).
- un impegno pastorale che ha come prima azione concreta *l'ascolto* e *l'osservazione sapienziale* del territorio, inteso come realtà sociale fatta dalle persone e dalle loro molteplici dimensioni e relazioni (ed esso stesso luogo teologico), e dal *discernimento comunitario*, esercitato secondo lo stile evangelico, alla luce della Scrittura e della Dottrina sociale della Chiesa.

# La pastorale sociale è:

- un agire che si concretizza in:
  - *formazione* cristiana delle coscienze sulla dimensione sociale, in vista di un impegno sociale, politico e di cittadinanza ispirato dalla carità;
  - *accompagnamento* di tutti coloro che si impegnano;
  - *vicinanza, prossimità e sostegno* nelle motivazioni a tutti coloro che nelle dinamiche della vita sociale sono in difficoltà;
  - capacità di *proposta culturale* forte sui temi fondamentali della vita sociale, economica e politica;
  - promozione di *azioni concrete* sui vari ambiti.

# La pastorale sociale è:

- un agire frutto della *sinergia* tra le diverse articolazioni ecclesiali (parrocchie e vicariati con i loro organismi di partecipazione; realtà di formazione del clero e dei laici; associazioni ecclesiali; altri settori pastorali, ecc.), al cui servizio si pongono gli *uffici di pastorale sociale* (il soggetto della pastorale sociale non sono gli uffici ma la chiesa e le comunità cristiane).
- un agire che vede la chiesa mettersi in relazione e operare con *altri soggetti* (istituzioni, soggetti economici e di società civile) che abitano il suo stesso territorio, per accompagnare, per cercare insieme il bene comune, per promuovere la giustizia, e per denunciare le ingiustizie.



# Risorse, mezzi e luoghi

- L'ufficio diocesano
- La commissione diocesana
- Gli organismi di comunione ecclesiale
- I gruppi/equipe di pastorale sociale a livello locale o di ambiente.
- Le scuole di formazione all'impegno sociale e politico
- Il progetto Policoro
- Gli osservatori territoriali

# Risorse, mezzi e luoghi

- I centri di formazione e ricerca
- Le associazioni ecclesiali
- Gli sportelli per servizi di vario genere
- I gruppi approfondimento tematico
- I tavoli e le reti dedicati
- Le giornate dedicate
- I mezzi di comunicazione diocesani e non
- I social-network.

Vie nuove per abitare il sociale

## II. AMBITI, SITUAZIONI E PRASSI

# Ambiti emergenti

- Il lavoro da umanizzare
- L'economia da rendere più “civile” e “sociale”
- La custodia del creato, partendo dalla “terra”
- Il mondo dei migranti
- Le istituzioni da custodire

# Dimensioni che «chiamano»

- 1) La solitudine
- 2) L'individualismo e l'inserimento dell'individuo in meccanismi funzionali e spersonalizzanti
- 3) I conflitti (es. tra generazioni, lavoro vs. ambiente, migranti vs. autoctoni ecc.)
- 4) La disuguaglianza (anche di genere)
- 5) La disoccupazione e la precarietà in particolare dei giovani
- 6) La speculazione economica
- 7) Il degrado ambientale
- 8) L'illegalità e il degrado delle istituzioni

# Prassi ecclesiali

- Costruzione di luoghi ed esperienze di comunità, solidarietà, prossimità.
- Riconoscimento dell'unicità di ogni persona e azioni che agendo a livello di relazioni personali sappiano però inserire questo agire in un respiro universale.
- Percorsi di riconciliazione, dialogo e ricerca della pace sociale nei territori, senza paura di entrare nei conflitti che oggi agitano le comunità e i popoli. (Attenzione particolare al conflitto lavoro – ambiente, attivando il protagonismo consapevole delle comunità nel valutare le situazioni; e al tema dei migranti, costruendo percorsi di sensibilizzazione e formazione e prassi di accoglienza).
- Denuncia della disuguaglianza e costruzione di percorsi di crescita per i più disagiati, rendendoli protagonisti del proprio riscatto (non assistenzialismo).

- Percorsi di ri-motivazione volti al reinserimento lavorativo e all'imprenditorialità, offrendo vicinanza a chi è senza lavoro, proponendo una profonda spiritualità del lavoro, costruendo luoghi comunitari di educazione al senso del lavoro e di sperimentazione, dando opportunità concrete di avvio e di sostegno a chi desidera mettersi in gioco e non ne ha i mezzi (cfr. Progetto Policoro).
- Costruzione e accompagnamento di prassi virtuose e innovative di economia civile e sociale, a partire dalla vita stessa della chiesa, dalla gestione e dall'utilizzo delle proprie strutture, risorse e beni (es. terreni agricoli, immobili, ecc.).
- Educazione alla contemplazione della bellezza della terra e ai nuovi stili di vita e adozione di prassi virtuose verso la "terra", facendo della *Laudato Si'* un testo di riferimento costante, per lo studio, per l'individuazione di metodi di azione, per il dialogo con altri soggetti anche lontani dalla Chiesa, per lo stimolo alle politiche pubbliche.
- Percorsi di legalità, di educazione alla legalità e alla cura delle istituzioni. Promozione di reti territoriali permanenti o temporanee per la presa in carico di problematiche contingenti o di aspetti strutturali della vita sociale e presenza nelle stesse reti da parte delle realtà ecclesiali. Formazione e accompagnamento dei cristiani affinché siano presenze significative nelle istituzioni civili. Percorsi di promozione della Dottrina sociale della Chiesa come riferimento culturale significativo per tutti.